

LEGAPRO, IL MAL DI TRASFERTA



Omar Leonarduzzi non è preoccupato dal trend dei gardesani (foto Reporter)

Omar Leonarduzzi: «È dipeso solamente dal tipo di avversaria»

Il capitano della FeralpiSalò: «In casa nostra abbiamo incontrato squadre più abbordabili»

SALÒ Insuperabile al Lino Turina, troppo fragile in trasferta. Tra campionato e Coppa Italia la FeralpiSalò versione 2014/15 ha collezionato tre successi in casa e tre sconfitte lontano dalle mura amiche. Dati che fanno riflettere perché in questa stagione sarà necessario anche ottenere punti in trasferta per conquistare la salvezza senza dover disputare i play out. Il capitano Omar Leonarduzzi è però tranquillo: «Siamo solo all'inizio della stagione e non dobbiamo preoccuparci. In queste gare gli episodi contano parecchio e dal mio punto di vista è un caso se abbiamo vinto solamente a Salò. Questo infatti non significa che in casa vinceremo tutte le partite e in trasferta perderemo sempre».

Al Turina non esiste il fattore casa: «Non noto grandi differenze tra il giocare in casa e fuori. Il numero di spettatori non cambia di molto. È solo che abbiamo avuto un calendario di trasferte da bollino rosso: in Coppa siamo andati a Perugia, che è prima in Serie B, mentre in campionato siamo stati ospiti del Novara e del Pavia, forse le due squadre più forti del nostro girone. A Salò abbiamo invece af-

LEGAPRO - Gir. A

4ª GIORNATA
ieri
R. VICENZA-PRO PATRIA 2-0
Reti: st.42' Cristini, 50' Bruno (rig.)

CLASSIFICA	PT	G
Pavia	10	4
Como	8	4
Südtirol	7	4
Bassano	7	4
Alessandria	7	4
Torres	7	4
Venezia	7	4
Monza	7	4
Real Vicenza	7	4
FERALPISALÒ	6	4
Cremonese	5	4
Novara	5	4
Giana Erminio	4	3
Renate	4	4
LUMEZZANE	4	4
Pro Patria	3	4
Arezzo	2	2
Mantova	1	4
AlbinoLeffe	1	3
Pordenone	1	4

PROSSIMO TURNO	
Alessandria-Pavia	19/9h. 19.30
Pordenone-Giana E.	20/9h. 14.30
Bassano-AlbinoLeffe	20/9h. 15.30
Pro Patria-Novara	20/9h. 16.00
Arezzo-LUMEZZANE	20/9h. 17.00
Cremonese-Südtirol	20/9h. 19.30
FERALPISALÒ-Torres	21/9h. 12.30
Monza-R. Vicenza	21/9h. 14.30
Renate-Mantova	21/9h. 16.00
Como-Venezia	21/9h. 18.00

frontato compagini più abbordabili e di conseguenza è stato più facile vincere». Tra mercoledì e domenica i gardesani hanno subito sette reti: «Non bastano per far suonare un campanello d'allarme - prosegue Omar -, non eravamo fenomeni prima e non siamo scarsi ora. La partita contro il Pordenone è stata un po' pazza, ma alla fine siamo comunque riusciti a vincere. A Pavia invece abbiamo preso tre gol, ma sono stati tutti episodi. Il mister mi ha fatto uscire a metà ripresa, perché ero già ammonito. Eravamo sbilanciati in avanti per cercare il pareggio e in caso di contropiede rischiavo di essere espulso, quindi ha fatto bene a togliermi. Con Ranellucci ho già trovato una buona intesa, non vedo problemi».

La FeralpiSalò è sulla buona strada: «Sei punti in quattro partite sono un ottimo bottino. Sappiamo che questo campionato è molto difficile, noi però siamo anche consapevoli di avere una rosa competitiva, inferiore a nessun'altra. Sono convinto che quando Juan Antonio e Abbruscato saranno al 100%, ne vedremo delle belle».

Enrico Passerini

ZERO AL QUOTO...

Una tendenza da invertire al più presto



■ Tre sconfitte in altrettante gare esterne per la nuova FeralpiSalò, un pareggio e due ko per il Lumezzane. Numeri da retrocessione, anche perché in campionato (dopo il ko di Perugia in Coppa Italia per i verdeblù ed il pari dei rossoblù sul campo della Pro Patria) entrambe hanno scritto zero, però il valore delle squadre sinora incontrate dalle due bresciane di LegaPro appare diverso: di alto profilo Novara (anche se in classifica è alle spalle) e Pavia, le squadre che hanno superato i gardesani di Scienza; da lotta salvezza, invece, sia l'Erminio Giana sia la Torres che hanno giustiziato il Lumezzane.

In ogni caso è un male dal quale bisogna guarire al più presto, perché altrimenti gli obiettivi stagionali (salvezza serena e qualche soddisfazione per il Lume; salvezza ampia e parte sinistra della classifica per la Feralpi) rischiano di diventare sogni difficili da cullare.

Sabato nuovo test esterno per il Lumezzane, che proverà a spezzare questa serie negativa esterna che dura dal 23 marzo, quando pareggiò 0-0 sul campo della Pro Patria, mentre è addirittura del 9 febbraio (1-0 a S. Marino) l'ultimo successo esterno dei rossoblù. È invece del 4 maggio, 1-0 a Reggio Emilia, l'ultima vittoria della FeralpiSalò (che sarà sabato 27 a Venezia) lontano dal Turina.



Fabio Meduri nel match contro il Mantova finito 0-0

Meduri: «Bisogna saper soffrire su certi campi»

Il centrocampista del Lumezzane: «Siamo alla ricerca degli equilibri»

LUMEZZANE Mal di trasferta? Può essere visto che i due viaggi a Monza (con la Giana) e a Sassari (con la Torres) per il momento sono andati a vuoto. Certo è che il Lumezzane è ancora alla ricerca di una sua identità ben precisa.

A parlare dell'argomento è Fabio Meduri, schierato nel centrocampio a cinque nelle ultime due partite con Mantova e Torres: «Ci sono obiettivamente dei problemi in questo momento perché la squadra deve ancora trovare un suo equilibrio, ma io sono convinto che le cose cambieranno presto e che già sabato ad Arezzo riusciremo ad ottenere il primo risultato positivo fuori casa». Cosa non ha funzionato a Sassari? «Siamo partiti bene e per una ventina di minuti abbiamo creato alcune situazioni interessanti, ad un certo punto però ci siamo abbassati troppo e la Torres ha cominciato a chiuderci nella nostra metà campo. Penso che in certi frangenti della partita bisogna stringere i denti e reagire con maggior determinazione. Quella determinazione che hanno avuto i nostri avversari nel cercare prima il gol e poi anche il secondo. Dobbiamo crescere soprattutto sotto questo profilo, far tesoro delle esperienze che stia-

mo maturando e curar meglio tutti gli aspetti e le fasi della partita. A Sassari ad esempio abbiamo incontrato una squadra ostica in un ambiente molto carico ed abbiamo un po' sofferto. Occorre mantenere la guardia alta per tutti i 90' se si vuol uscire dal campo con qualcosa in tasca».

Del resto Meduri conosce benissimo l'atmosfera che si respira su certi campi avendo giocato più spesso finora al Sud che non al Nord. «In questo senso l'esperienza non mi manca, sono del '91, uno dei più vecchi tra i giovani». Che cosa si aspetta dalla sua parentesi lumezzanese? «Innanzitutto di giocare con una certa continuità. Negli ultimi due anni sono stato condizionato dagli infortuni, questa stagione intendo disputarla sino in

COESISTENZA

«Ero abituato a giocare mediano davanti alla difesa ma c'è Genevier: cerco di calarmi nel ruolo d'interno»

fondo». Come procede l'inserimento a centrocampo e soprattutto l'intesa con Genevier, non c'è il rischio che vi pestiate i piedi? «Io giocavo mediano davanti alla difesa, Nicolato mi ha richiesto compiti da interno e devo calarmi nella nuova parte. Mi sento però di essere ottimista, credo che troveremo le giuste misure, questo Lumezzane non può che crescere».

Sergio Cassamali

Anticipi Lume di sabato nelle prossime tre gare Solo una volta la Feralpi

■ Passerà ancora un po' di tempo prima di vedere il Lumezzane in campo di domenica: i rossoblù giocheranno sabato 20 ad Arezzo (ore 17), sabato 27 (ore 15) in casa contro l'Alessandria e sabato 4 ottobre (alle 15) a Meda contro il Renate.

Nei prossimi impegni della FeralpiSalò, invece, solo un anticipo, quello di sabato 27 alle 16 sul campo della Venezia. Prima, domenica 21, la gara interna (alle 12.30) contro la Torres; poi, domenica 5 ottobre, alle 14.30, la sfida casalinga contro il Como attuale capolista del girone A del campionato di LegaPro.

Brescia, Lumezzane, FeralpiSalò e il «piano riserve»

Test periodici tra gli elementi dei tre club che giocano meno: il via domani al San Filippo



Ismail H'Maidat, una delle riserve del Brescia

■ Ivo Iaconi ha lanciato l'idea: Beppe Scienza e Paolo Nicolato l'hanno presa al volo. Quale idea? Quella di pianificare una serie di allenamenti «congiunti» che coinvolgano le riserve di Brescia, FeralpiSalò e Lumezzane.

Ogni squadra ha il suo bel numero di giocatori che il campo lo vedono pochissimo, a volte soltanto con il binocolo. Il rischio, per costoro, è quello di uno scaldamento della condizione fisica, soprattutto del ritmo e delle ten-

sioni da partita. Iaconi ha così dato mandato al team manager del Brescia Edoardo Piovani di sondare il terreno con i tecnici di FeralpiSalò e Lumezzane per capire la loro disponibilità o meno nell'organizzare, periodicamente, delle amichevoli «informali» (senza arbitro) tra le tre formazioni in modo da ottenere il risultato di allenamenti di un certo standard qualitativo. Scienza e Nicolato hanno risposto subito «presenti», pertanto nel quartier genera-

le del Brescia al San Filippo, piuttosto che in quello dei gardesani a Castenedolo o quello dei valgozzini a Lumezzane o Concesio, con regolarità verranno organizzati dei confronti «incrociati». Ferme restando le difficoltà organizzative data la frammentazione del campionato di LegaPro. Si comincerà mercoledì pomeriggio al San Filippo con il test Brescia B - FeralpiSalò B. Un primo esperimento per capire se il «sistema» potrà funzionare.

e.b